

## I criteri per raccontare la Parola di Dio

- Linguaggio simbolico
- Identificazione del personaggio che diventa per il bimbo l'eroe della storia
- Racconto dovrà essere attraente ma non deviato tradito

## Il Linguaggio simbolico

Il simbolo: definizione Elemento concreto, oggetto, animale o persona, a cui si attribuisce la possibilità di evocare o significare un valore ulteriore, più ampio e astratto rispetto a quello che normalmente rappresenta (SIN **emblema**: *la colomba è il simbolo della pace*)

Il simbolo è un oggetto che unisce che collega le persone tra loro , che unisce significati particolari di esperienze della nostra vita di ogni giorno. Anche per i bambini gli oggetti parlano: esempio biberon pappa, orsetto coccole o nanna. Portare l'orsacchiotto di casa a scuola è come essere a casa con la mamma.

Anche nella fede il linguaggio simbolico ci permette di esprimere ciò che ha significato, ciò che pesa di più nella vita. Educare alla fede un bambino è fargli capire che non tutte le cose, le abitudini, i gesti hanno lo stesso peso e la stessa importanza ma vi è una scala di importanza . Senza questo esercizio tutto diventa piatto, indifferente non si acquista il significato di persona o esperienza importante della mia vita di ogni giorno. Questo vale anche per noi adulti

La fede cristiana è ricca di simboli e si esprime attraverso questi (segno della croce). Educare il bambino ad acquisire familiarità con i simboli della fede fa sì che possa avvicinarsi al linguaggio della bibbia.

La bibbia usa simboli per parlare di Dio: es. **Dio è pastore** (fiducia, cammina al nostro fianco) **Dio è come il vento** (vedi Elia, vedi anche la Pentecoste) il vento non si vede ma agisce delicatamente, come un sussurro, ma delle volte anche con potenza (pentecoste) questo ci sta a dire che Dio è discreto con noi ma anche onnipotente , forte ci può portare anche dove non vogliamo andare. **Dio è come padre** (il padre misericordioso) il padre che è sicurezza ma anche autorità e legge

Poi ci sono tutti i simboli della liturgia: **la candela** che è la luce Dio che luce che illumina la nostra paura, anche la nostra preghiera è simbolo di luce perché pregando noi ci avviciniamo alla luce di Dio, **l'acqua** , **Dio** disseta la nostra vita, che è vita tutto viene da lui, Dio purifica ci libera dal peccato, dalle cose brutte, sporche, Dio è pane perché viene condiviso e ci fa condividere

## **L'eroe: identificazione del personaggio**

Dobbiamo adattare naturalmente il linguaggio biblico. Dobbiamo cercare di nutrire l'immaginazione del bambino con dei modelli biblici, in questo modo il bambino ricorderà quel passo perché ricorda il personaggio le sue caratteristiche (es. Gesù Pastore, Noè, Abramo con Isacco, Davide che combatte Golia). Cerchiamo di far diventare il personaggio **l'eroe della storia**, eroe da cui potremo prendere esempio (es: Davide era così sicuro di sé, così fiducioso dell'aiuto di Dio che riuscì a sconfiggere Golia il gigante. L'essere capiti, l'essere ascoltati ci rende sicuri e questo ci fa forti (Dio, i nostri genitori ci ascoltano ci amano, ci sorreggono e questo ci fa forti)

Raccontiamo i dettagli del personaggio, della storia, in questo modo permetteremo al bambino di fare esperienza di quel racconto, di conoscerlo bene, di sentirsi quasi dentro la storia. Cerchiamo però di rimanere fedeli al racconto aggiungendo elementi di pura fantasia rischieremo di attirare l'attenzione del bambino su aspetti secondari.

Cerchiamo durante il racconto di non fermarci a dare spiegazioni... raccontiamo e basta, possiamo alla fine chiedere al bambino cosa gli è piaciuto qual è la cosa che lo ha colpito.. così come oggi abbiamo fatto insieme con il testo letto...

## **Non tradire il messaggio biblico**

Raccontare la Bibbia non è raccontare una fiaba che inizia con c'era una volta, ma è raccontare la storia di Dio con il suo popolo, il popolo racconta quanto grande è stato Dio con lui e racconta anche come continuamente cerca il rapporto con Dio. Raccontare la bibbia è insegnare a sentirci parte della storia del popolo di Dio. E' come raccontare la storia della famiglia. Conoscere la bibbia è conoscere le nostre radici e ciò serve a crescere nella fede. Quando raccontiamo la bibbia perciò cerchiamo di dare importanza al racconto il bambino pian piano si accorgerà da solo che non è una delle solite storie...